

La sicurezza, l'evento

Napoli blindata per il "G7" scatta il piano anti-scontri

LE MISURE

Dario De Martino

A partire da oggi il centro città, in particolare l'area attorno piazza Plebiscito, sarà blindata. Napoli attende l'arrivo dei ministri della Difesa del G7, prima riunione della storia dei "big seven" in cui si incontreranno i capi dei dicasteri della Difesa. Oggi è atteso l'arrivo delle delegazioni e quindi ci saranno già le prime limitazioni alla circolazione delle auto. La giornata centrale è però quella di domani quando ci saranno le riunioni in cui si parlerà, ovviamente, delle guerre in corso in Medio Oriente e in Ucraina. Ed è quella la giornata più ricca di tensioni. È già stata annunciata, infatti, una manifestazione di protesta che ha fatto capire di voler superare i divieti imposti dalla Questura di non oltrepassare piazza Bovio.

LE TENSIONI

Proprio in quest'ottica, oltre al dispositivo di traffico, ieri è arrivata un'altra ordinanza da palazzo San Giacomo. Per motivi di ordine e sicurezza pubblica il sindaco ha previsto la sospensione temporanea delle autorizzazioni di occupazione di suolo pubblico rilasciate agli esercizi commerciali a cui è stato concesso l'utilizzo dello spazio esterno per il posizionamento di tavolini, sedie e quant'altro di pertinente alle attività commerciali. L'ordinanza è valida in piazza Borsa e in una parte di via Depretis (fino al civico 25). Il divieto sarà valido dalle 14 di domani fino al cessate esigenze. Il timore evidente è quello di scontri e di utilizzo "improprio" di sedie e tavolini da parte dei manifestanti. Già perché piazza Bo-

►L'arrivo dei ministri della Difesa in città ►Off limits la zona di piazza Plebiscito
circolazione limitata: si temono proteste niente auto da oggi alle 14 di domenica



LA MOBILITAZIONE Lungomare presidiato dalle forze dell'ordine per il G7 a Napoli NEAPHOTO A. DI LAURENZIO

ATTIVISTI IN AZIONE
«CERCHEREMO DI AVVICINARCI A PALAZZO REALE DEVONO ASCOLTARCI NON SIAMO VIOLENTI»

vio è proprio il luogo oltre il quale, secondo le disposizioni della Questura, i manifestanti non possono andare. Già mercoledì, incontrando la stampa, gli attivisti hanno già fatto sapere che «proveranno ad arrivare quanto più possibile vicino a palazzo Reale», interpretando la prescri-

zione della Questura come «una forma di prevaricazione visto che non c'è alcun pericolo pubblico». Il corteo, a cui hanno aderito diversi centri sociali, tra cui l'Ex Opg - Je so' pazzo, Iskra e Insurgencia, e associazioni come l'ong Mediterranea, partirà alle 15 da piazza Garibaldi: «Cre-

Via Kagoshima

Giornalista identificato «Ora si faccia chiarezza»

«Un episodio molto grave è accaduto nei confronti di una troupe di 8news, il tg di Canale8, che in via Kagoshima, chiusa per un dissesto, effettuava riprese consentite per la realizzazione di un servizio. Un agente della Polizia locale impediva, in maniera arbitraria, l'esercizio della professione giornalistica, giungendo addirittura a fermare, identificare e poi verbalizzare il collega». È quanto denunciato, in una nota congiunta, l'Ordine dei giornalisti della Campania e il Sindacato unitario giornalisti della Campania. «C'è forte rammarico per quanto avvenuto in via Kagoshima. Chiariremo da cosa sia scaturito questo episodio, intanto esprimiamo solidarietà al diretto interessato» fa sapere l'amministrazione comunale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Schlein, la replica a De Luca «Nessuno è indispensabile»

LO SCENARIO

Dario De Martino
Adolfo Pappalardo

De Luca-Pd, storia di un rapporto sempre più complicato. Dopo le polemiche dei giorni scorsi, la segretaria nazionale Elly Schlein torna ad occuparsi del "caso Campania" ieri a tarda ora, in tv, a Piazza Pulita su LA7: «Nessuno è indispensabile, nessuno è eterno». E' l'affondo, pesantissimo, di Schlein contro Vincenzo De Luca. In cui si sottolinea plasticamente, per la prima volta, il no della segreteria del Pd al terzo mandato. Ormai è guerra aperta tra i vertici nazionali e quelli campani. Una guerra la cui intensità crescerà nei prossimi mesi. La segretaria parla negli studi tv di LA7 e difende i dirigenti dem attaccati l'altro giorno da De Luca alla festa del Pd di Benevento. Lì, nel Sannio, davanti ai militanti ha messo nel mirino Sandro Ruotolo e Stefano Graziano. «Una nullità politica che dovrebbe decidere il destino della Campania», dice sull'europarlamentare; «uno di Caserta che era stato indagato per associazione esterna alla camorra a cui, non eletto, diedi uno stipendio da 3600 euro al mese», aggiunge sul deputato Graziano. Da qui la difesa della Schlein ieri sera. «Esprimo solidarietà ai dirigenti del Pd ancora una volta insultati. E' un peccato, perché questi insulti vanno a coprire i buoni risultati che sta ottenendo la Campania. Non credo che - è l'affondo della Schlein contro il governatore Vincenzo De Luca - si stia così in una comunità plurale. In



Al centro **Ciro Fiola** NEAPHOTO

una comunità plurale ci si rispetta. Siamo tutti utili, nessuno indispensabile e nessuno è eterno».

IL CASO FIOLA

Le relazioni, in politica come in amore, possono chiudersi in diversi modi. Un grande amore può finire lasciandosi ma restando amici o a colpi di insulti e carte bollate. E pure un'alleanza politica può terminare conservando il rispetto reciproco o diventare scontro totale. Tra **Ciro Fiola** e **Vincenzo De Luca** la separazio-

«DA ALLEATI AD AVVERSARI» L'EX PRESIDENTE DELL'ENTE CAMERALE FONDA UN COMITATO ANTI-GOVERNATORE

ne è stata del secondo tipo: ieri, per la seconda volta, l'ex presidente della Camera di Commercio è sceso in piazza contro l'inquilino di Palazzo Santa Lucia. E non per chiedere lo stop al commissariamento di piazza Borsa (seppur il dente sia ancora avvelenato) ma addirittura per lanciare un "comitato di liberazione della Campania da De Luca". E i toni sono durissimi. Nemmeno le opposizioni di centrodestra o del Movimento 5 Stelle nel corso degli anni hanno lanciato strali così pesanti contro il governatore come quelli mandati ieri da Fiola. E pensare che tra i due c'è stata un'alleanza politica importante che ha fatto la fortuna sia dell'ex sindaco di Salerno che dell'ex consigliere comunale di Napoli.

LA MANIFESTAZIONE

Una cinquantina di persone si sono ritrovate all'esterno di palazzo Santa Lucia vestite con t-shirt bianche e la scritta "liberiamo la Campania da De Luca". In maggioranza si tratta di attivisti legati all'Aicast e alle altre associazioni che hanno sostenuto Fiola come presidente della Camera di Commercio. Ma si notano anche volti politici come l'esponente della Lega Salvatore Ronghi (della serie il nemico del mio nemico è mio amico). «Noi non ci sentiamo più rappresentati da De Luca. Non siamo più ascoltati dalla nostra Regione. Noi andiamo oltre il "no" al suo terzo mandato. Noi diciamo "no" ad ogni forma di collaborazione oggi e di apparentamento domani», urla forte Fiola. E ancora, si arriva alla richiesta di dimissioni immediate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAVINI!
Fattoria Giuseppe Savini

#IRRESISTIBILMENTEROSSO

RISERVA
MONTEPULCIANO D'ABRUZZO
COLLINE TERAMANE DOCG

Morro d'Oro, TERAMO, ABRUZZO
Contrada Piane Vomano snc
+39 085 80 48 022

www.fattoriagiuseppesavini.com

#IRRESISTIBILMENTESAVINI

#BEVIRESPONSABILMENTE